



Venezia, 07-12-2018

nr. ordine 1343
Prot. nr. 283

Al Sindaco Luigi Brugnaro

e per conoscenza

Alla Presidente della I Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare I
Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: Funzionamento dell'Ufficio Stampa del Comune di Venezia. Problematiche.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

PREMESSO CHE:

- in data 5 dicembre 2018, dopo ben nove mesi, e quindi in dispregio alle normative che ne stabiliscono i termini temporali per la trattazione (*si cita ad esempio l'art. 43 del TUEL, il quale prevede che ne sia dato riscontro entro 30 giorni*), è stata esaminata dalle Commissioni congiunte I e IV l'interpellanza n. 1011, presentata dagli scriventi il 2 marzo 2018, avente per oggetto: **"Comune di Venezia. Violazione dell'Articolo 9 della legge del 22 febbraio 2000. Articolo n. 28"**;

- nel corso della stessa commissione sono stati approfonditi in particolare:

1. l'art 9 della legge del 22 Febbraio 2000, n. 28 (**allegato 1**);
2. la Delibera dell'AGCOM n. 92/18/CONS (**allegato 2**);
3. l'articolo n. 14 del Testo unico dei doveri del giornalista (**allegato 3**).

- a qualsiasi ulteriore richiesta espressa in Commissione attinente l'Ufficio Stampa del Comune, tesa a voler conoscere alla fonte, le problematiche citate della sopraindicata interpellanza n. 1011, l'assessore Romor, delegato dal Sindaco a presenziare, ha risposto varie volte di "redigere un'interpellanza".

CONSIDERATO CHE:

- l'assessore Romor, interpellato sul funzionamento dell'Ufficio Stampa e sui problemi da noi presentati, che riguardavano lo stesso Ufficio Stampa, non ha fornito risposte, ribadendo più volte che era necessario redigere un'apposita interpellanza, alla quale lui avrebbe puntualmente risposto;

- nel "si chiede" dell'interpellanza numero d'ordine 1011 del 2 marzo 2018 (discussa dopo ben 9 mesi) si recita: "se il Sindaco intende prendere in considerazione la questione della tutela da eventuali responsabilità dei dipendenti del Comune e del suo staff, inevitabilmente coinvolti in queste vicende". Ed anche qui l'assessore non ha risposto, specificando che la domanda "non era pertinente".

SI CHIEDE AL SINDACO DI VENEZIA:

1. quanti e quali siano i dipendenti dell'Ufficio Stampa del Comune di Venezia, chi di questi risulti iscritto all'Ordine dei Giornalisti e chi, tra i giornalisti dipendenti, ricopra il ruolo di Capo Ufficio Stampa;

2. nella obbligatorietà di separazione dei ruoli tra quello di portavoce e quello dell'Ufficio Stampa, quali siano i provvedimenti adottati al fine che i rapporti dell'Ufficio Stampa, con i giornalisti, siano tenuti esclusivamente da iscritti all'Ordine, come sancisce la **legge 150/2000** "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni";

3. chi sia, attualmente, il direttore Responsabile del sito istituzionale del Comune di Venezia **www.comune.veneziamunicipalita.it** e perché, al contrario di quanto obbliga l'**art. 2 della legge 8 febbraio 1948, n. 47**, non appare - già da qualche tempo - il nome del direttore Responsabile del sito sulla parte dedicata alla gerenza dello stesso (*vedi fascia bassa dell'home page*);

4. se esista ancora l'agenzia di comunicazione "ComunicareVenezia" e, nel caso, chi ne sia, attualmente, il direttore Responsabile;

5. se esista attualmente la figura del portavoce, da chi questa carica sia ricoperta e se tale figura risulti essere separata dall'Ufficio Stampa e quali siano i provvedimenti adottati affinché il portavoce non influenzi minimamente le comunicazioni dell'Ufficio Stampa;

6. se, al di fuori dell'Ufficio Stampa, vi siano altri giornalisti assunti dall'Amministrazione comunale. In caso positivo, con quale profilo, con quale ruolo, per quali necessità e con quali costi;

7. se corrisponde a verità che il Comune sia stato sanzionato per una non corretta iscrizione all'Ente previdenziale per i giornalisti, e se oggi questo problema sia stato superato;

8. se l'Amministrazione preveda di integrare il neo-assunto attraverso il recente concorso bandito, al fine di reperire 3 posti di giornalista, con le altre 2 assunzioni, previste dal bando;

9. quali siano state le ragioni per le quali solo 3 candidati giornalisti sono risultati idonei alla prova scritta di detto concorso, e uno solo idoneo finale e, pertanto, quali siano stati i criteri adottati dalla Commissione giudicante che ha prodotto tale, drammatico, risultato;

10. al Sindaco, all'assessore eventualmente delegato ed al Presidente della commissione, ancora una volta, di osservare le leggi e di rispettare le stesse, iniziando dai termini previsti dalle normative vigenti, per quanto riguarda la risposta alle interpellanze entro il trentesimo giorno, giustificando gli eventuali ritardi.

Allegati: [Allegato 1 Articolo 28 - legge 22 febbraio 2000](#), [Allegato 2 Delibera n. 92-18-CONS](#), [Allegato 3 Articolo del Testo unico dei doveri del giornalista](#).

Ottavio Serena

Renzo Scarpa